

VareseNews

“Paghiamo per vedere quel che è nostro”

Pubblicato: Lunedì 22 Marzo 2010

«Siamo in perfetto accordo con quanto [rilevato e rivendicato dal Consigliere Cinzia Colombo](#) nei suoi comunicati sull'inaugurazione del nuovo museo d'arte di Gallarate». L'Italia dei Valori dice la sua sull'inaugurazione del MAGa, il mega-evento che ha visto ben quattro distinti appuntamenti, riservati [agli addetti ai lavori, agli invitati, ai comuni cittadini](#), agli appassionati di [Mario Biondi](#). «A nome della cittadinanza ci riteniamo **offesi per la disparità di trattamento tra le così dette autorità "ospiti graditi e benedetti"** dell'evento a porte chiuse del 19 **ed i cittadini gallaratesi** che invece il giorno 20 dovranno pagare un biglietto di 8 euro, per accedere ad una struttura che è stata realizzata sul loro territorio e a spese loro, dove vengono esposte le loro opere». Se gli occhi sono puntati sulla mostra inaugurale dedicata ad Amedeo Modigliani, non si deve dimenticare la grande ricchezza artistica esposta nelle sale del nuovo museo e conservata nei magazzini: oltre cinquemila opere di arte moderna, «tutte cedute alla città, da Silvio Zanella ed altri gallaratesi lungimiranti e colti, che li hanno acquistati e poi donati ai gallaratesi attraverso la Civica Galleria D'arte Moderna».

Tamara Consonni, portavoce dell'IdV a Gallarate, conclude criticando direttamente le scelte della maggioranza: «Nessuno vieta al signor Sindaco di organizzare due eventi distinti per evitare di "mischiare" persone di prima e "seconda scelta", ma il fatto di **non estendere la gratuità dell'ingresso a tutte e tre le giornate** di festeggiamento per l'inaugurazione ci sembra **un'ingiustizia ed una contraddizione**: il territorio è nostro, i soldi son nostri, le opere son nostre, dobbiamo anche pagare per vedere come le hanno collocate, per visionare la nostra collezione, per festeggiare il ricollocamento del patrimonio cittadino? »

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it